

5 lezione sul METODO CICLICO

COME SI ENTRA IN POSIZIONE

Ci sono molti modi per entrare in posizione in un mercato (future) o un titolo, ma noi dobbiamo trovare un sistema che sia coerente con l'analisi che abbiamo fatto.

Quindi senza girarci tanto attorno ho visto che uno dei migliori modi e' quello di acquistare /vendere al superamento di una resistenza o di un supporto (livelli di prezzo significativi). Facile a dirsi! Ma in un grafico, se conoscete un po' l'analisi tecnica, ne troverete a decine o centinaia se volete. Quello che pero' adesso vi descrivo e' un modo molto semplice per trovare quel livello che ci interessa a noi e che sia quindi coerente con l'analisi fatta precedentemente.

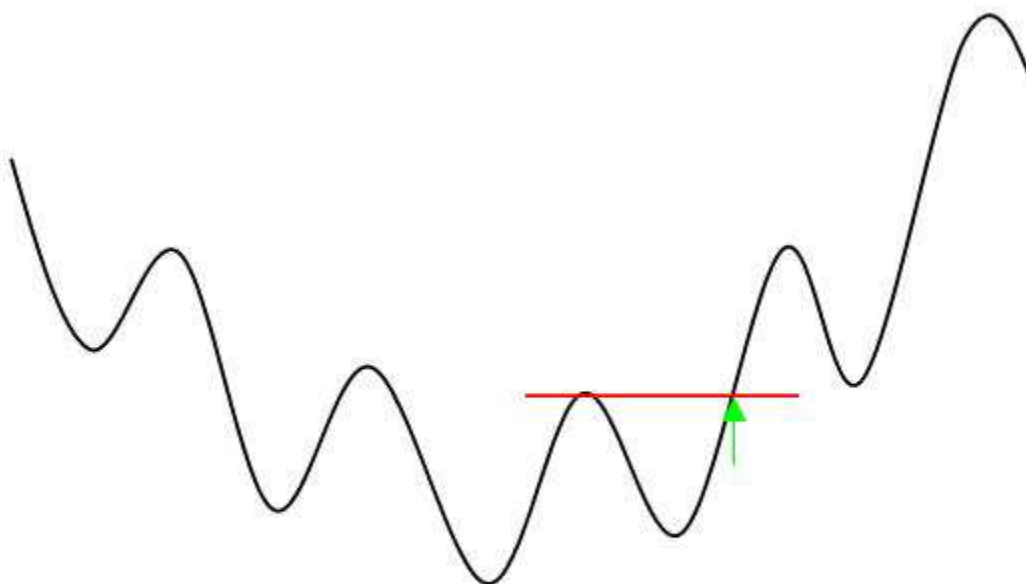
Vediamo come:

Prendete la durata del ciclo su cui avete intenzione di operare, in questo caso utilizzeremo il ciclo settimanale, visto che e' quello che utilizziamo sul sito. Quindi dividete il tempo per 8 e, in questo caso, ci restera' un ciclo giornaliero ($64 \text{ ore} / 8 = 8 \text{ ore} = \text{ciclo giornaliero}$), questo sara' il ciclo che ci interessa per entrare in posizione, e come?.....Lo vediamo subito: la mia condizione vuole che per confermare l'analisi fatta in precedenza (sul ciclo settimanale in questo caso) il ciclo giornaliero deve avere massimi e minimi crescenti (viceversa per lo short), cosa significa questo?....significa che se il tempo ciclico e gli indicatori ci indicano che siamo attorno al minimo (e i cicli superiori sono dalla nostra

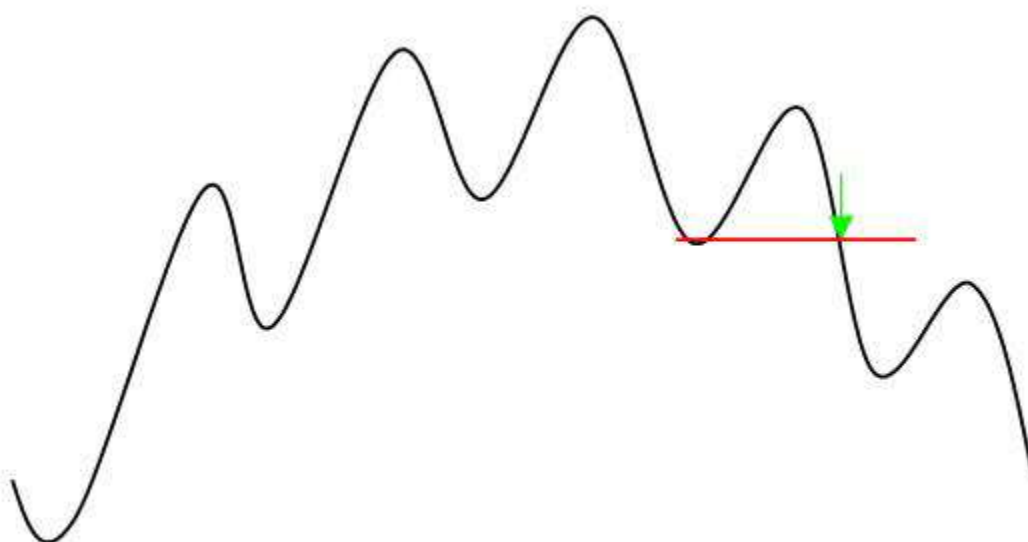
parte), il ciclo giornaliero dovrà fare massimi superiori ai precedenti (del ciclo giornaliero) e minimi superiori ai minimi precedenti (del ciclo giornaliero), quindi io posso già acquistare al superamento del massimo del ciclo giornaliero precedente perché almeno la mia prima condizione di massimo superiore si è verificata (viceversa per lo short).

Vediamo un esempio schematizzato:

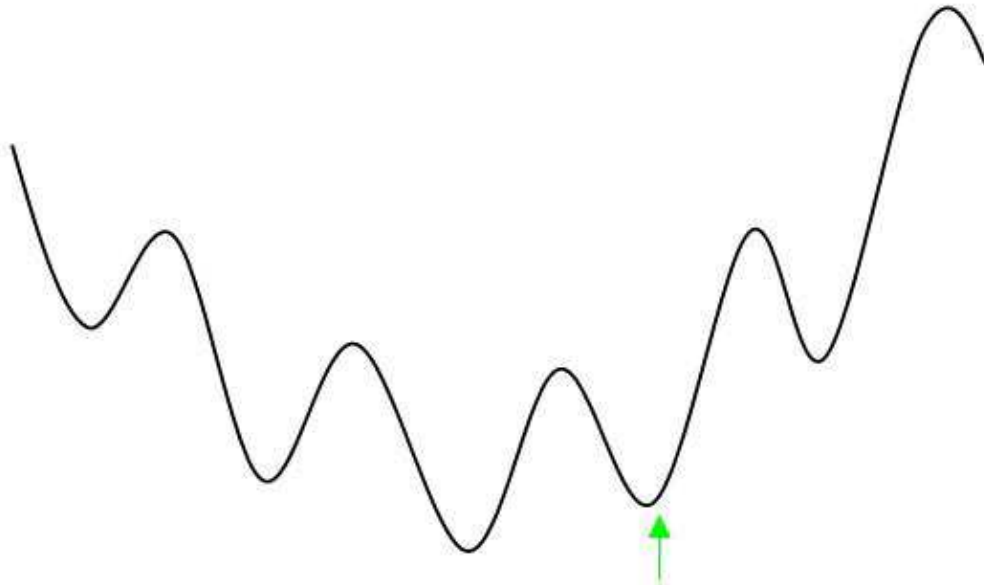
www.previsioniborsa.net

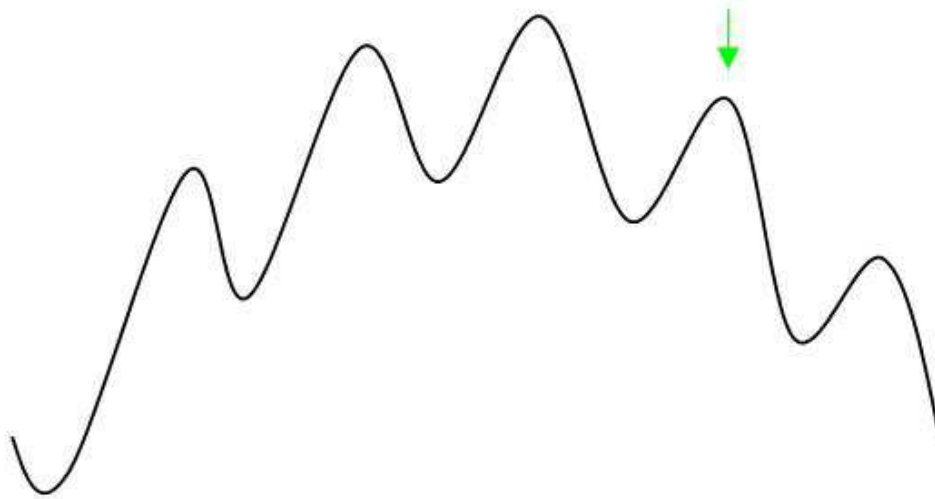


Viceversa per lo short:



Adesso pero' vi do anche una dritta in piu' (tenete comunque buona la prima entrata che e' comunque valida), dicevo , per chi vuole ottimizzare il rapporto rischio/rendimento puo' entrare sul ritracciamento, e vediamo dove:





Capito? Si entra attorno al minimo del ciclo giornaliero (se si opera sul settimanale) se superiore al precedente minimo (in caso di long) oppure si entra attorno al massimo del ciclo giornaliero se inferiore al precedente (in caso di short).

Come si trovano i massimi e minimi dei cicli giornalieri?....beh allo stesso modo degli altri e cioe' con gli indicatori descritti prima, oppure in maniera piu' semplice e cioe' con gli incroci delle medie mobili in questo caso 60-240 sul grafico a time frame 1 minuto (ovviamente 30-120 se il time frame e' a 2 minuti e cosi via), per tarare le medie mobili in relazione ai cicli se ne utilizza pari alla meta' della durata del ciclo e una pari a un quarto della prima (240 minuti sono la meta' di 480 minuti ossia 8 ore e 60 minuti sono $\frac{1}{4}$ di 240).

In poche parole un incrocio dal basso verso l'alto della media mobile 60 su quella a 240 (1 minuto) indicherebbe

salita sul ciclo giornaliero e di conseguenza il precedente minimo formatosi sarebbe il minimo del suddetto ciclo (viceversa per la discesa e quindi il suo massimo).

Vediamo qualche esempio pratico del superamento dei livelli e degli incroci con le medie:

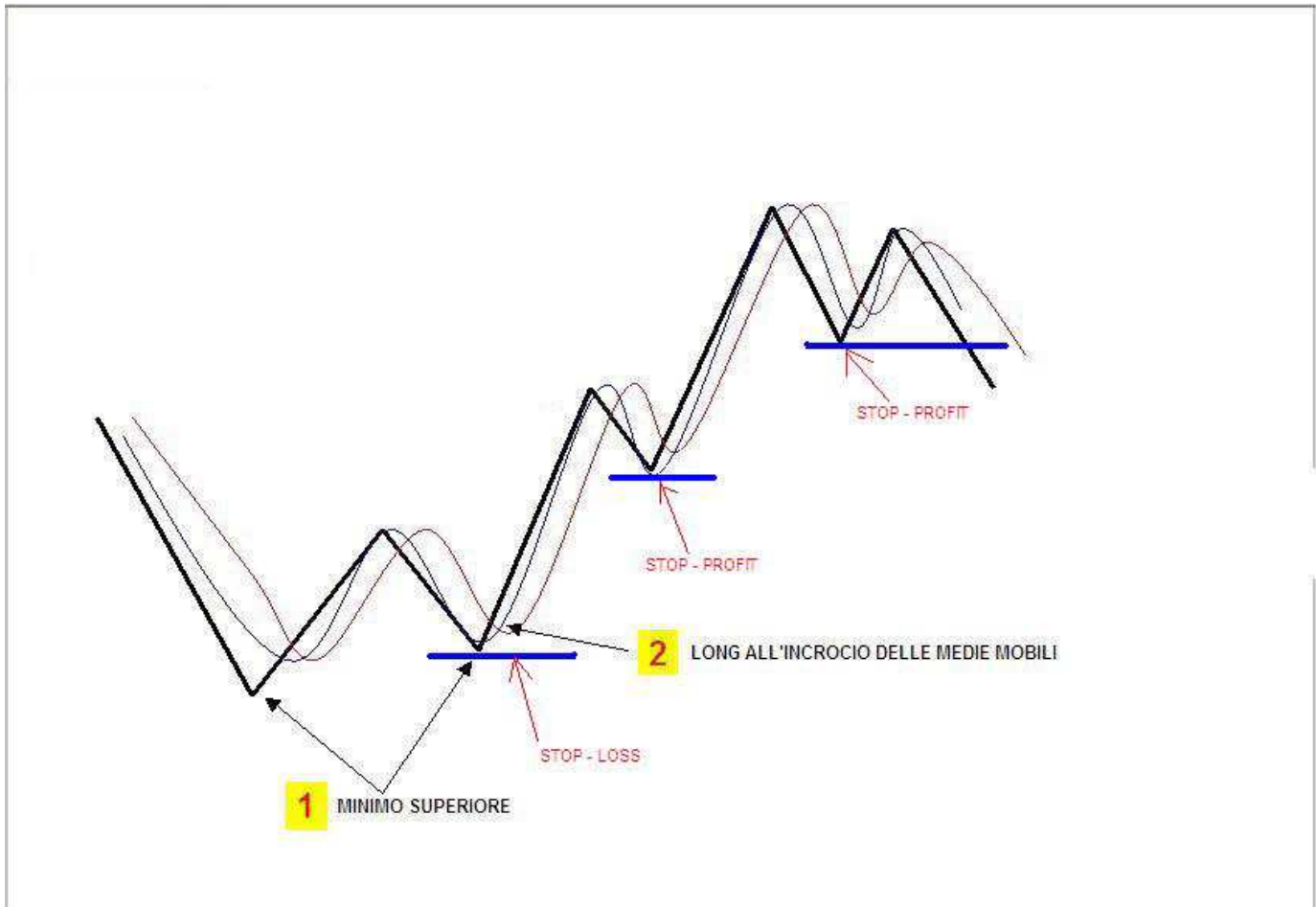




APPROFONDIMENTO

Vediamo di approfondire un po' meglio l'entrata con le medie mobili e facciamo subito un'esempio stilizzato per far capire meglio come si opera e dove si posizionano gli stop - loss e gli stop profit.

Intanto guardiamo questo grafico:



Quindi chiariamo bene il concetto: una volta trovato il minimo del ciclo su cui stiamo operando (con le tecniche del manuale) dividiamo per otto la durata del ciclo e monitoriamo questo ciclo piccolo tarando le 2 medie mobili per la sua durata (la piu' lunga sara' pari alla meta' della durata del ciclo e la piu' corta pari a $\frac{1}{4}$ della prima).

Quando le medie si incrociano e il minimo precedente formato da questo incrocio e' superiore al minimo formato dall'incrocio precedente (vedi grafico) significa che almeno i minimi di questo ciclo sono crescenti (non abbiamo ancora la certezza che anche i massimi siano crescenti) e quindi il rapporto rischio/rendimento migliora visto che la distanza tra il prezzo di acquisto e lo stop si riduce notevolmente.

REGOLE PER LA GESTIONE DELLA POSIZIONE

Vediamo come si possono utilizzare gli stop - loss per proteggersi dalle perdite o per salvaguardare i profitti in una posizione aperta.

Ci sono tantissime regole per posizionare uno stop - loss ma la regola generale che comunque e' quella che ,secondo me, e' ancora la piu' valida e' quella di inserirlo sotto il punto di minimo precedente al prezzo d'entrata (in caso di posizione al rialzo). viceversa per il ribasso.

Conseguentemente lo stop va spostato in direzione dei prezzi per salvaguardare i guadagni (questa e' una delle regole base dell'analisi tecnica).

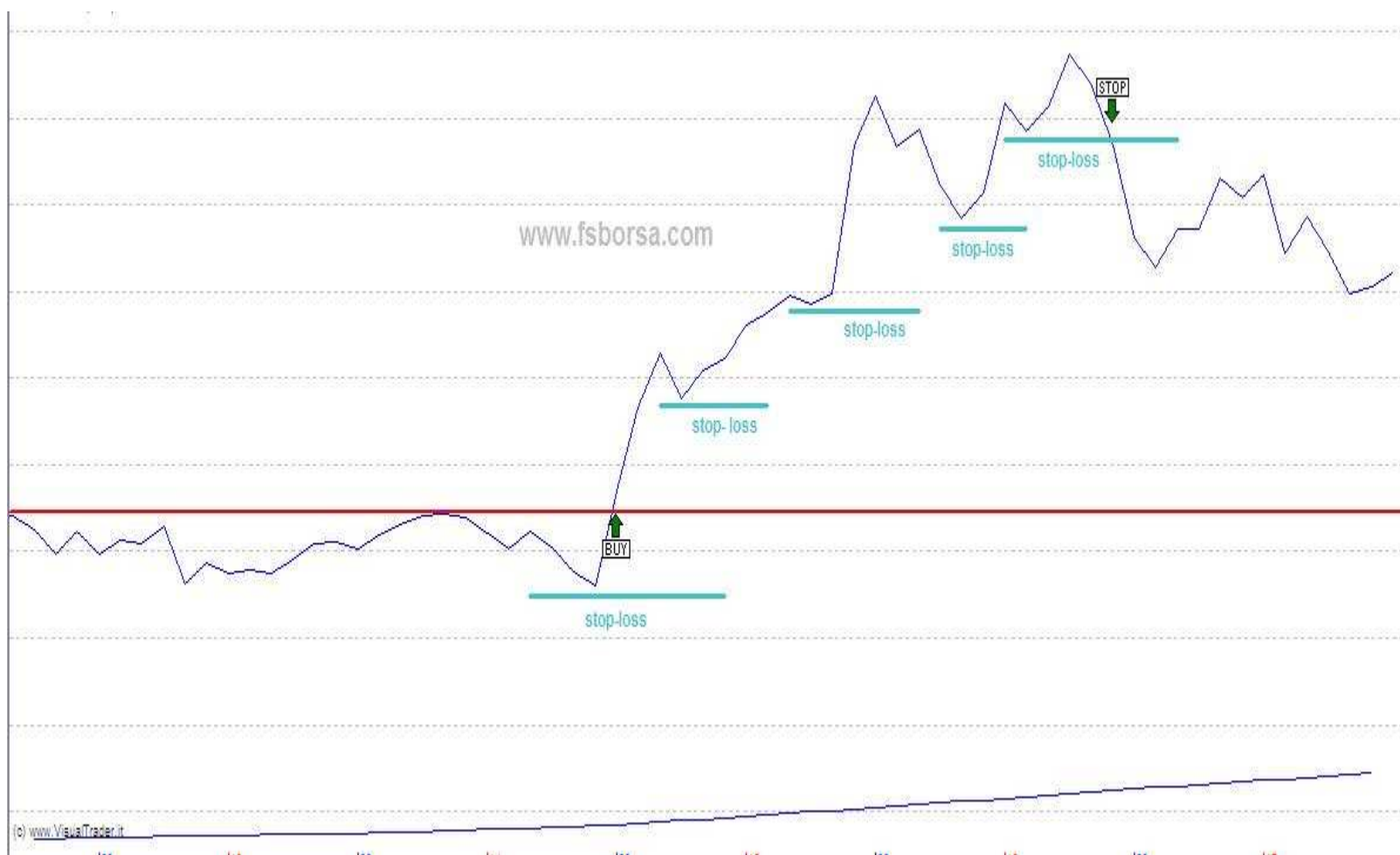
Andiamo subito a vedere degli esempi pratici:



In questo caso si tratta di un'acquisto su incrocio di medie mobili , si puo' vedere che lo stop e' stato inserito sotto al precedente minimo che si era verificato per poi spostarlo sotto ogni nuovo minimo che si forma (ritracciamento) dopo che i prezzi hanno ricominciato la sua corsa nella nostra

direzione , ossia che abbiano superato abbondantemente il massimo precedente.

Vediamo subito un'altro esempio:



In questo esempio l'entrata e' stata fatta su un break out di una resistenza , ma il concetto di stop - loss non cambia. Dopo ogni ritracciamento e conseguente superamento abbondante del massimo precedente si sposta lo stop per salvaguardare il profitto o ridurre la perdita.

Questi due esempi sono fatti con il grafico lineare ma per essere piu' precisi bisognerebbe farlo con grafici a candele o barre.

Vediamo quindi un esempio di questi:



Il concetto in realta' non cambia , soltanto che con le barre o le candele (anche se potrebbero portare piu' confusione di un grafico lineare) c'e' la possibilita di essere piu' precisi.

Si puo' considerare ritracciamento gia' quando il minimo di una candela supera al ribasso il minimo della candela precedente. Per avere la conferma che quello era solo un ritracciamento (e quindi piazzare lo stop) bisogna attendere, come gia detto, il superamento del massimo formato dalle ultime candele precedenti che hanno dato via al ritracciamento.

Per le posizioni SHORT i concetti vanno ovviamente invertiti.

FACCIAMO IL RIEPILOGO COSI LE COSE SI CHIARISCONO MEGLIO:

Cosa ci serve quindi per operare:

1. Il Battleplan per capire dove e quando dobbiamo operare.
2. Gli indicatori descritti per trovare i minimi e i massimi dei cicli e quindi per poter tarare il Battleplan.
3. Entrare in posizione con i metodi descritti in questo manuale.
4. Gestire la posizione e mettere lo stop al posto giusto.

LE 2 REGOLE D'ORO

- 1. CONSIGLIATO OPERARE IN DIREZIONE DI
ALMENO IL CICLO SUPERIORE**
- 2. OPERARE SOLO SE SI HA BEN CHIARA LA
POSIZIONE CICLICA.**

Alla prossima,
Simone Fanton

www.previsioniborsa.net